

Interrogazione n. 834

presentata in data 7 giugno 2023

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Vitri, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti e Mastrovincenzo

Riconoscimento dello svantaggio naturale e conseguenti interventi di sostegno per le imprese agricole marchigiane colpite da eccezionali eventi meteorologici, quali l'alluvione del 15 e 16 settembre 2022 e la violenta ondata di maltempo del 16 maggio 2023

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali,

Premesso che:

- presso la Commissione Assembleare competente è in corso l'esame della proposta di atto amministrativo n. 46/23 concernente: "Approvazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023–2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR),
- in tale documento sono delineati gli interventi regionali di sviluppo rurale in attuazione della politica agricola dell'Unione Europea, che la Regione intende realizzare in questo quinquennio, anche in continuità con quanto già programmato nel precedente PSR 2014-2022,
- nei prossimi mesi verranno emanati i bandi attuativi del programma, fra i quali quelli inerenti un intervento a favore dell'insediamento di giovani agricoltori (SRE01) ed alcuni interventi a sostegno degli investimenti nelle imprese agricole (SRD01 e altri);

Rilevato che:

- l'alluvione che ha colpito le Marche il 15 e 16 settembre 2022 e la recente ondata eccezionale di maltempo del 16 maggio 2023, oltre alla dolorosa perdita di alcune vite umane nel primo caso, hanno provocato in entrambe le situazioni danni alle infrastrutture viarie, alle proprietà pubbliche, alle abitazioni, alle attività commerciali e produttive ed hanno danneggiato pesantemente anche il settore agricolo,
- in particolare nel settore agricolo, in molti casi sono stati necessari e saranno necessari interventi di ripristino della coltivabilità dei suoli agrari, dei fabbricati ad uso delle aziende agricole, delle serre, degli arboreti, dei frutteti, degli impianti irrigui così come risultano necessari la riparazione o il riacquisto di attrezzature e macchine,
- da un lato tali ondate eccezionali di maltempo hanno provocato danni diretti ed immediati, economici e materiali che hanno messo in difficoltà gli imprenditori agricoli, chiamati ad investire tempo e risorse per il ripristino degli assetti aziendali precedenti,
- dall'altro questi eventi calamitosi costituiscono un evidente svantaggio competitivo per le imprese delle zone colpite in quanto aumentano l'incertezza sull'opportunità di investimenti aziendali futuri in un contesto che si sta rivelando vulnerabile dal punto di vista climatico,
- a titolo esemplificativo si consideri la situazione che stanno vivendo nella valle del Foglia i coltivatori della "pesca di Montelabbate", frutto che ha trovato nelle campagne della vallata condizioni di coltura favorevoli ed è stato identificato con un marchio comunale registrato che tutela e valorizza la produzione locale. L'area della Valle del Foglia (compresa appunto quella vocata alla frutticoltura) ha subito nel mese di maggio, a distanza di pochi giorni, eventi di gelate fuori stagione, forti grandinate e l'alluvione che

hanno determinato la spaccatura dei frutti e danni alle piante, alcune delle quali potrebbero morire,

- i danni ai frutti nell'area della bassa vallata del Foglia (Pesaro, Vallefoglia, Montelabbate, Tavullia) fanno registrare la perdita dell'80% delle ciliegie, dell'85% delle albicocche e, per quanto riguarda le pesche di Montelabbate, del 90% delle pesche nettarine nonché tra il 60 e il 70% delle pesche con pelo;

Dato atto che:

- di fronte alla gravità delle conseguenze dell'alluvione del 15 e 16 settembre 2022 il Governo ha deliberato lo stato di emergenza, il 17 settembre 2022 il Capo del Dipartimento della Protezione civile ha emanato una prima ordinanza e successivamente la Regione ha approvato vari atti per avviare le procedure di assegnazione dei sostegni alle famiglie e alle imprese dei comuni colpiti dall'alluvione fra i quali, nella provincia di Pesaro e Urbino, Fossombrone, Pesaro, San Lorenzo In Campo, Fano, Mondolfo, Monteporzio, Acqualagna, Cagli, Cantiano, Frontone, Pergola e Serra Sant'Abbondio,
- nel marzo 2023, dopo che il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste ha riconosciuto il carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche che hanno colpito le Marche il 15 e il 16 settembre, si è avviato l'iter per la concessione di aiuti alle imprese agricole danneggiate ricadenti in vari comuni marchigiani fra i quali, nella provincia di Pesaro e Urbino, Cagli, Cantiano, Frontone, Mondolfo, Monte Porzio, Pergola, San Lorenzo in Campo e Serra Sant'Abbondio,
- il 25 maggio scorso il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici del 16 maggio, individuando al momento i territori dei Comuni di Fano, Gabicce Mare, Monte Grimano Terme, Montelabbate, Pesaro, Sassocorvaro Auditore e Urbino;

Ritenuto che:

- oltre agli indispensabili aiuti per far uscire dall'emergenza le popolazioni e i territori, sia necessario sostenere le imprese che continuano a tenere vivo il tessuto economico e sociale delle aree colpite, per scongiurare l'impovertimento economico ed il conseguente spopolamento,
- in particolare per le imprese agricole sia necessario attivare ogni sostegno possibile affinché le ondate di maltempo eccezionale subite, che rappresentano un svantaggio competitivo rispetto ad altre zone non colpite, non scorraggino i già pochi agricoltori ed i percorsi di ricambio generazionale, mettendo a rischio la prosecuzione della frutticoltura nella vallata ed in particolare la coltivazione della pesca, eccellenza del territorio e presidio di tutela della biodiversità e del paesaggio,
- sia inoltre necessario incentivare e sostenere gli investimenti aziendali in interventi di prevenzione del danno da eventi meteorologici avversi (gelate, grandine, alluvioni);

Evidenziato che:

- i bandi attuativi degli interventi previsti nel Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023–2027 potranno essere uno strumento efficace proprio per incentivare gli agricoltori delle aree colpite dagli eventi meteorologici eccezionali sopra richiamati a continuare le loro attività nei territori feriti, riducendo l'incertezza del futuro ed incoraggiandoli ad investire,
- nello specifico potrebbero essere previste, nei criteri di selezione contenuti nei bandi relativi agli interventi a favore dell'insediamento di giovani agricoltori (SRE01) e a sostegno degli investimenti (SRD01 e altri) delle priorità, non cumulabili con altri svantaggi territoriali, a favore degli agricoltori che producono nelle zone svantaggiate in quanto colpite dai suddetti eventi meteorologici eccezionali,

- riconoscere e mitigare lo svantaggio derivato dalle conseguenze delle violente ondate di maltempo occorse fra lo scorso settembre e maggio e incentivare investimenti in prevenzione del danno da eventi meteorologici avversi allontanerà il rischio di impoverimento ed abbandono di un territorio rivelatosi fragile e incentiverà la permanenza e lo sviluppo delle imprese agricole in tali zone rurali;

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- se non ritenga che i gravi eventi meteorologici del settembre 2022 e del maggio 2023, per i quali è stato riconosciuto lo stato di emergenza, costituiscano uno svantaggio naturale per le attività agricole dei territori colpiti, generando forte incertezza sulle prospettive di sviluppo delle stesse aziende, con il rischio di un impoverimento e di un conseguente spopolamento di tali zone,
- se non ritenga pertanto necessario prevedere nei criteri di selezione che verranno definiti nei bandi del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023–2027, di prossima uscita, relativi agli interventi a favore dell'insediamento di giovani agricoltori (SRE01) e a sostegno agli investimenti (SRD01 e altri) delle priorità (ad esempio attraverso delle premialità di punteggio) non cumulabili con quelle connesse ad altri svantaggi territoriali, a favore degli agricoltori che producono nelle zone colpite dall'alluvione del 15 e 16 settembre 2022 e dagli eventi meteorologici eccezionali dello scorso mese di maggio,
- se non ritenga altresì necessario prevedere un'ulteriore premialità per gli agricoltori che investono in interventi di prevenzione del danno da eventi meteorologici avversi (gelate, grandine, alluvioni).